



**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Parere dell'organo di revisione su

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

E

ASSESTAMENTO GENERALE

Verbale n 10 del 26/07/2018

PREMESSA

In data 28/12/2017 il Consiglio dell'Unione ha approvato con deliberazione n. 41 il bilancio di previsione 2018-2020 (verbale n. 21 del 21/12/2017).

In data 17/04/2018 il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 5 il rendiconto 2017 (verbale n. 4 del 10/04/2018) determinando un risultato di amministrazione di euro 877.685,87 così composto:

fondi accantonati	per euro 148.942,25
fondi vincolati	per euro 483.511,59
fondi destinati agli investimenti	per euro 179.348,17
fondi disponibili	per euro 65.883,86

Dopo l'approvazione del rendiconto il Consiglio dell'Unione ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione di Consiglio n. 6 del 17/04/2018 Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000) verbale n. 5 del 12/05/2018;
- deliberazione di Consiglio n. 11 del 25/06/2018 variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000) verbale n. 7 del 19/07/2018.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta dell'Unione, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

- deliberazione n. 40 del 14/05/2018

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni che non sono di competenza del Consiglio:

- deliberazione di Giunta n. 26 del 26/03/2018 Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 verbale n. 2 del 26/03/2018;
- deliberazione di Giunta n. 48 del 04/06/2018 Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000) verbale n. 6 del 05/06/2018, successivamente ratificata con deliberazione consiliare n. 10 del 25/06/2018;

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L.

- determinazione n. 131 del 01/03/2018;
- determinazione n. 132 del 01/03/2018;
- determinazione n. 263 del 29/05/2018;
- determinazione n. 272 del 30/05/2018;
- determinazione n. 307 del 28/06/2018.

Sinora risulta applicata una quota di avanzo di amministrazione pari a 498.351,17 così composta:

fondi accantonati	per euro 21.407,90
fondi vincolati	per euro 235.403,23
fondi destinati agli investimenti	per euro 166.614,04
fondi disponibili	per euro 74.926,00

La proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio dell'Unione, nella prima seduta utile.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 dispone “1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati (...).

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193”.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi;
- b. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- c. la dichiarazione che l'Ente non è titolare di entrate proprie di dubbia e difficile esazione e pertanto non è stato accantonato nel risultato di amministrazione il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d. l'Ente non è soggetto agli obiettivi di pareggio di bilancio e dei saldi di finanza pubblica

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g); Con nota del 11/06/2018 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2017 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

Le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2017, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D. Lgs. 175/2016.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Con l'operazione di assestamento si intende applicare una (ulteriore) quota di avanzo di amministrazione di euro 62.224,00 così composta:

fondi accantonati	per euro	0,00
fondi vincolati	per euro	62.224,00
fondi destinati agli investimenti	per euro	0,00
fondi disponibili	per euro	0,00

e destinata per euro 10.024,00 alla restituzione di somme ai Comuni; per euro 40.000,00 al finanziamento del servizio di pianificazione associata; per euro 12.200,00 al rinnovo della convenzione di tesoreria.

Il Revisore Unico procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio, riepilogate, per titoli, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2018 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	201.131,64	-	201.131,64
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	709.971,96	-	709.971,96
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	498.351,17	62.224,00	560.575,17
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	304.361,83	-	304.361,83
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	14.613.300,42	466.107,00	15.079.407,42
3	Entrate extratributarie	280.094,30	3.108,17	283.202,47
4	Entrate in conto capitale	828.215,81	12.000,00	840.215,81
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	-	800.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.111.500,00	-	1.111.500,00
	Totale	17.633.110,53	481.215,17	18.114.325,70
	Totale generale delle entrate	19.042.565,30	543.439,17	19.890.366,30
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			-
1	Spese correnti	15.341.830,55	528.939,17	15.870.769,72
2	Spese in conto capitale	1.789.234,75	14.500,00	1.803.734,75
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	800.000,00	-	800.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.111.500,00	-	1.111.500,00
	Totale generale delle spese	19.042.565,30	543.439,17	19.586.004,47

TITOLO	ANNUALITA' 2018 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	1.322.684,30		1.322.684,30
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-	-	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	18.426.039,30	466.107,00	18.892.146,30
3	<i>Entrate extratributarie</i>	302.809,09	3.108,17	305.917,26
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.565.084,04	12.000,00	1.577.084,04
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	800.000,00	-	800.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.111.500,00	-	1.111.500,00
	Totale	22.205.432,43	481.215,17	22.686.647,60
	Totale generale delle entrate	23.528.116,73	481.215,17	24.009.331,90
1	<i>Spese correnti</i>	19.141.590,76	528.939,17	19.670.529,93
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.055.071,76	14.500,00	2.069.571,76
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	800.000,00	-	800.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.142.203,19	-	1.142.203,19
	Totale generale delle spese	23.138.865,71	543.439,17	23.682.304,88
	SALDO DI CASSA	389.251,02	- 62.224,00	327.027,02

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione <i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	-	-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-	-	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	13.071.173,82	-	13.071.173,82
3	<i>Entrate extratributarie</i>	266.900,00	-	266.900,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	489.529,81	-	489.529,81
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	800.000,00	-	800.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.111.500,00	-	1.111.500,00
	Totale	15.739.103,63	-	15.739.103,63
	Totale generale delle entrate	15.739.103,63	-	15.739.103,63
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	-	-	-
1	<i>Spese correnti</i>	13.324.573,82	-	13.324.573,82
2	<i>Spese in conto capitale</i>	503.029,81	-	503.029,81
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	800.000,00	-	800.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.111.500,00	-	1.111.500,00
	Totale generale delle spese	15.739.103,63	-	15.739.103,63

TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	12.964.638,49	-	12.964.638,49
3	Entrate extratributarie	266.900,00	-	266.900,00
4	Entrate in conto capitale	609.529,81	-	609.529,81
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	-	800.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.111.500,00	-	1.111.500,00
	Totale	15.752.568,30	-	15.752.568,30
	Totale generale delle entrate	15.752.568,30	-	15.752.568,30

	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
1	Spese correnti	13.218.038,49	-	13.218.038,49
2	Spese in conto capitale	623.029,81	-	623.029,81
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	800.000,00	-	800.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.111.500,00	-	1.111.500,00
	Totale generale delle spese	15.752.568,30	-	15.752.568,30

Le variazioni sono così riassunte:

2018	
Minori spese (programmi)	125.339,00
Minore FPV spesa (programmi)	0,00
Maggiori entrate (tipologie)	581.301,17
Avanzo di amministrazione	62.224,00
TOTALE POSITIVI	768.864,17
Minori entrate (tipologie)	100.086,00
Maggiori spese (programmi)	668.778,17
Maggiore FPV spesa (programmi)	0,00
TOTALE NEGATIVI	768.864,17

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore unico ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.322.684,30		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	201.131,64	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	15.362.609,89	13.338.073,82	13.231.538,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.870.769,72	13.324.573,82	13.218.038,49
<i>di cui:</i>				
• <i>fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
• <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-307.028,19	13.500,00	13.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	393.961,13 0,00	- -	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	86.932,94	13.500,00	13.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
			2020	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	166.614,04	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	709.971,96	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	840.215,81	489.529,81	609.529,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	86.932,94	13.500,00	13.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.803.734,75 0,00	503.029,81 0,00	623.029,81 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
			2020	

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
			0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

	residui 31/12/17	riscossioni	minori/m aggiori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.812.738,88	3.073.902,99	0,00	738.835,89
Titolo 3 - Entrate extratributarie	22.714,79	8.352,50	52,50	14.414,79
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	736.868,23	677.815,69	0,00	59.052,54
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.572.321,90	3.760.071,18	52,50	812.303,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	4.572.321,90	3.760.071,18	52,50	812.303,22

	residui 31/12/17	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	3.809.676,53	3.278.971,50	0,00	530.705,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	265.837,01	205.976,79	0,00	59.860,22
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	4.075.513,54	3.484.948,29	0,00	590.565,25
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.703,19	30.196,07	-0,01	507,11
Totale titoli	4.106.216,73	3.515.144,36	-0,01	591.072,36

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;

- verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 20/07/2018;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Revisore dei Conti
Dott. Roberto Cottifogli